



Strategie prescrittive per l'otite media acuta nell'infanzia

Data 26 febbraio 2001
Categoria pediatria

L'obiettivo di questo studio è confrontare gli effetti della prescrizione immediata di antibiotici per l'otite media acuta con quelli di una prescrizione ritardata.

Hanno partecipato allo studio 315 bambini di età compresa fra sei mesi e dieci anni, affetti da otite media acuta. Su questi bambini sono state sperimentate due strategie: uso immediato di antibiotici e uso ritardato (ossia utilizzo di antibiotici a discrezione dei genitori dopo 72 ore dall'inizio dell'otite, se i sintomi non migliorano). Parametri di valutazione principali sono stati la risoluzione dei sintomi, il numero di giorni di assenza da scuola o dal nido, il consumo di paracetamolo.

Risultati. Mediamente il quadro clinico si è risolto in tre giorni. I bambini ai quali è stato prescritto immediatamente l'antibiotico hanno avuto una durata della malattia più breve (- 1.1 giorni), meno notti disturbate (- 0.72), e un consumo di paracetamolo lievemente inferiore (0.52 cucchiaini al giorno). Non ci sono state differenze per le assenze da scuola o riguardo al dolore e alla preoccupazione, in quanto gli effetti benefici dell'antibiotico si manifestava principalmente dopo le prime 24 ore, quando la preoccupazione era meno forte. I genitori di 36 su 150 bambini ai quali era stata fatta la prescrizione ritardata hanno utilizzato l'antibiotico, e il 77% di questi sono stati molto soddisfatti. Meno bambini nel gruppo con prescrizione ritardata hanno avuto diarrea: 14/150 (9%) contro 25/135 (19%), $P = 0.02$. Meno genitori nel gruppo con prescrizione ritardata credevano nell'efficacia degli antibiotici e nella necessità di consultare il medico per futuri episodi.

Conclusioni. La prescrizione immediata di antibiotici ha prodotto benefici sintomatici soprattutto dopo 24 ore, quando la sintomatologia si stava già risolvendo. Per i bambini che non stanno veramente male sistematicamente, un approccio del tipo "aspetta e osserva" sembra fattibile e accettabile per i genitori, e dovrebbe ridurre consistentemente l'uso degli antibiotici per l'otite media acuta.

A.S.: British Medical Journal, 10 febbraio 2001